

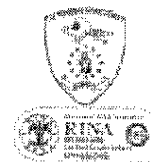


Istituto Istruzione Superiore "G. Ferraris - F. Brunelleschi"

Via R. Sanzio, 187 – 50053 Empoli (FI) ☎ 0571 81041 – fax 0571 81042

www.ferraris.eu ✉ e-mail FIIS012007@istruzione.it

Codice Fiscale n. 91017160481 Cod. Min. FIIS012007 Codice Univoco UFBUP



Relazione finale: Letteratura Italiana e Storia
Classe V B Chimica
A.S 2016/2017

La Quinta B, per quanto riguarda le materie di Letteratura Italiana e Storia, risulta composta dalla 5B chimica articolata con la 5B informatica; nella sua globalità risulta dunque composta da 24 studenti.

I due gruppi-classe, articolati dall'inizio dell'anno, persistono come due gruppi distinti con spiccate identità specifiche. Nonostante ciò, le attività didattiche si sono svolte in un clima complessivamente sereno, nonché, in particolare nelle ore di Storia e durante le discussioni sull'attualità, è stata talvolta possibile avere dei proficui scambi di opinioni e competenze.

Per quanto riguarda la 5B chimica, nonostante una forte tendenza di diversi studenti alla distrazione durante il lavoro didattico, il comportamento è risultato sufficientemente corretto. Tuttavia solo un paio di studenti hanno seguito con costanza ed interesse le lezioni, associando a questo un assiduo studio individuale. La maggioranza degli studenti ha invece dimostrato una partecipazione superficiale e altalenante, soprattutto nelle ore di Letteratura Italiana, a cui è corrisposto uno studio non costante ma concentrato nei giorni immediatamente precedenti le verifiche. Migliore la partecipazione alle lezioni di Storia del Novecento. Nell'analizzare i testi, in particolare in versi, sono state riscontrate notevoli difficoltà ed è stato per questo deciso, anche a livello di Dipartimento di Lettere della scuola, di non affrontare la lettura di canti estratti dal *Paradiso* di Dante.

Pertanto i risultati raggiunti risultano eterogenei, nonostante le ottime potenzialità di tutti: uno studente raggiunge l'eccellenza, alcuni sono più che sufficienti ed altri sono pienamente sufficienti in Storia ma mostrano delle lacune in Italiano scritto e difficoltà nell'organizzare, in modo lineare e con un linguaggio appropriato, le proprie conoscenze nell'esposizione orale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La finalità principale delle materie letterarie è consistita nello sviluppo delle personalità degli studenti, sia a livello umano che culturale. Gli obiettivi specifici sono stati identificati ad inizio anno a livello di Dipartimento di Lettere e consistono in:

- Usare un metodo di studio efficace.
- Utilizzare varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, in funzione del percorso di apprendimento.
- Auto-valutare il proprio processo di apprendimento.
- Individuare i collegamenti e le relazioni fondamentali tra fenomeni, eventi e concetti appresi.
- Operare collegamenti tra le diverse discipline.
- Migliorare il linguaggio specifico.

Pur essendo solo per una piccola minoranza soddisfacenti i risultati conseguiti, gli alunni hanno potenziato conoscenze e abilità culturali. Tuttavia, come già sottolineato, alcuni allievi si sono

applicati scarsamente non valorizzando e accrescendo in modo deciso le potenzialità umane e culturale che possiedono.

In linea di massima sono state sviluppare le capacità di critica e individuazione di collegamenti, mentre non state potenziate in maniera adeguata le capacità di approfondimento autonomo e di uso del linguaggio specifico (soprattutto nell'ambito letterario).

PROGRAMMA SVOLTO, ATTIVITÀ INTEGRATIVE

I programmi di Letteratura Italiana e Storia sono stati svolti in modo abbastanza regolare secondo quanto previsto ad inizio anno dai Piani di Lavoro di Dipartimento, ma non sono stati completati per vari motivi, in primo luogo per la necessità di ripetere e riprendere in itinere argomenti che non risultavano acquisiti, ed inoltre per le numero attività didattiche fuori classe svoltesi durante l'anno.

Il programma di Letteratura Italiana, seguendo le usuali linee di sviluppo cronologico, ha focalizzato l'attenzione sulla fine dell'Ottocento ed il Novecento, esaminato attraverso lo studio di autori e movimenti più significativi. Il programma di Storia si è occupato del periodo compreso tra la Seconda rivoluzione industriale e gli anni '60-'70 del Novecento. Cercando di evitare una preparazione nozionistica, si è dato spazio ai "grandi temi" e ai nodi salienti dei autori e relativi periodi storici, cercando di procedere in parallelo per le due materie.

Per i singoli argomenti si rimanda ad i programmi più dettagliati.

Per tentare di sollecitare l'interesse dei ragazzi ed approfondire aspetti delle discipline la classe ha partecipato alla visione al cinema di due film: *Una volta nella vita* (sulla questione dell'integrazione culturale) e *La verità negata* (sul negazionismo storico).

Hanno poi assistito allo spettacolo teatrale *L'agave e l'ombra* (una messa in scena delle poesie di Montale) e visitato la mostra *Dalì, il sogno del classico* a Pisa.

Per l'approfondimento storico la classe, insieme a tutte le Quinte dell'Istituto, ha svolto una preparazione e partecipato al convegno *Gli anni Settanta: il caso Moro. La Storia e l'Opinione*.

Inoltre gli allievi hanno aderito al progetto *Investire in democrazia*, promosso dal Comune di Empoli. Nell'ambito di tale progetto la classe ha seguito il percorso *L'Alto adriatico: crogiolo delle violenze del secolo breve*, tale progetto è stato scelto in quando solitamente meno frequentato nei programmi didattici e troppo spesso strumentalizzato negli ultimi anni. L'attività didattica si è articolata in due ore di lezione frontale e quattro ore di laboratorio con le fonti (due delle quattro ore si sono svolte presso l'Archivio storico del comune di Empoli).

Gli strumenti didattici maggiormente utilizzati sono stati i manuali, ma si è fatto pure uso di documenti, materiali audiovisivi, dispense integrative.

Le metodologie didattiche più praticate, oltre alle lezioni frontali, sono state le lezioni dialogate, la "classe rovesciata", l'analisi delle fonti e delle immagini attraverso lavori di gruppo, i casi di studio.

Empoli, 15 maggio 2017

L'insegnante Teresa Zuffanelli

